



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

Sezione C – Risultati della formazione



INTRODUZIONE

Lo scopo di queste Linee Guida è coadiuvare il Presidente del Corso di Studio (CdS) nella redazione di una Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) che sia efficace per gli studenti, per le famiglie e per l'accreditamento, iniziale e periodico, del CdS.

Le Linee Guida riportano, per ogni quadro, le indicazioni per una corretta compilazione, a cui seguono alcuni esempi di corretta compilazione derivanti da CdS dell'Università di Parma o di altri Atenei.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG - 2015);
- ANVUR, Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (10 agosto 2017);
- Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- Note procedurali per la compilazione della SUA-CdS per l'anno accademico 2020/2021 (documento del 31 dicembre 2019) a cura della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità;
- CUN, Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (gennaio 2020).
- ANVUR, Linee Guida per la valutazione ai fini dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio per l'a.a. 2020/2021 (20 febbraio 2020).

SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

(I quadri della sezione C non fanno parte dell'ordinamento didattico del CdS)

I quadri della sezione C descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nella sostanza, il corso di studio deve monitorare i dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti e gli esiti lavorativi dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

C1. DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA

Obiettivo prioritario	<p>Comunicazione a futuri studenti e informazioni per ANVUR.</p> <p>Il quadro C1 espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. In particolare, i dati da esporre e prendere in considerazione, al fine di dare evidenza della capacità di attrazione del CdS e dell'efficacia del percorso formativo, sono quelli di ingresso, percorso e uscita di cui alla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS.</p> <p>Altri dati che sarebbe opportuno documentare e prendere in considerazione sono quelli relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di corso (solo per i CL e i CLM a ciclo unico), al fine di dare ulteriore evidenza della capacità di attrazione del CdS, nonché i risultati delle prove di verifica</p>
-----------------------	---



	<p>dell'apprendimento, allo scopo di evidenziare il livello di apprendimento degli studenti e, quindi, anche se in modo indiretto, l'efficacia delle singole attività formative. A tal fine, per tutte le attività formative che prevedono un voto finale, il CdS dovrebbe raccogliere e documentare almeno i risultati relativi al numero di studenti che avevano l'attività formativa nel loro piano di studio nell'anno accademico considerato e al numero di studenti che hanno superato la prova di verifica dell'apprendimento, con l'eventuale indicazione del voto medio e della varianza.</p>
Note di compilazione	<p>Indicare la fonte dei dati (Ateneo o altro). Dal punto di vista documentale è opportuno illustrare, con breve commento, i risultati dell'osservazione dei dati statistici degli studenti (ad esempio la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo). Si suggerisce di suddividere i commenti in 3 parti:</p> <ul style="list-style-type: none">- dati di ingresso;- dati di percorso;- dati di uscita. <p>Si suggerisce, inoltre, di commentare i dati evitando di riportare solo elenchi di numeri facendo riferimento ai commenti già riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).</p> <p>Se disponibili, allegare o rendere disponibili attraverso collegamento informatico anche i dati relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di corso (solo per i CL e i CLM a ciclo unico) e i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento.</p>
LM Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (LM/13 Farmacia e farmacia industriale)	
<p>La fonte documentale è costituita dagli indicatori resi disponibili da ANVUR per ciascun corso di studio e pubblicati nella banca-dati SUA-CdS 2017/18 (Scheda di Monitoraggio Annuale, SMA).</p> <p>Relativamente ai dati d'ingresso, negli anni 2017 e 2018 gli avvisi di carriera a CTF (studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, indicatore iC00a) evidenziano una progressiva riduzione (120 e 112 rispettivamente) rispetto al 2016 (135) allineandosi perfettamente ai dati dell'area geografica di riferimento Nord-Est. Per quanto riguarda gli immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario (indicatore iC00b) il dato del 2018 (114) conferma quello del 2016 (113) collocandosi nettamente al di sopra dei riferimenti nazionali (103,8) e di area geografica Nord-Est (91,5). Il numero degli iscritti (indicatore iC00d) aumenta rispetto al 2016 (461) stabilizzandosi attorno alle 495 unità e gli iscritti regolari ai fini del Costo Standard (indicatore iC00f) risultano pari a 377 per l'anno 2018 con un incremento di nove unità rispetto al 2017. A fronte di una netta riduzione progressiva della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (indicatore iC03) per gli anni 2017 e 2018 (rispettivamente 54,2% e 48,2%) rispetto al 2016 (64,4%), l'attrattività del CdS nel 2018 resta superiore al dato dell'area geografica di riferimento Nord-Est (45,3%) e soprattutto al dato nazionale (29,9%).</p> <p>Circa i requisiti d'ammissione al CdS per i gli iscritti al I anno del corso, dall'a.a. 2018/2019 è stato adottate il test TOLC-F predisposto dal consorzio interuniversitario CISIA prova ha anche determinato l'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per i neoimmatricolati (punteggio inferiore a 7 su 15 per le sezioni di Biologia e Chimica e di punteggio inferiore a 3 su 7 per le sezioni di Matematica e Fisica) e in base a tali criteri, sono stati assegnati 27, 20, 12 e 19 OFA rispettivamente per Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. Per gli studenti interessati dagli OFA sono stati predisposte attività di supporto (Progetto IDEA per Chimica, Matematica e Fisica ed azioni PRO3 per Biologia) ed entro l'inizio dell'a.a. 2019/2020 tali debiti formativi sono risultati essere pressochè totalmente recuperati.</p> <p>Relativamente alla regolarità negli studi valutata sugli avvisi di carriera, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) resta sostanzialmente costante negli anni 2017 e 2018 (36,1% e 36,5%) in netta flessione rispetto al 2016 (44,4%) nell'ambito di un trend negativo iniziato nel 2015. Il dato del 2018 pur inferiore al riferimento di area geografica Nord-Est (46,2%) resta superiore al dato nazionale (33,8%). Circa il</p>	



percorso didattico la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito al I anno almeno 40 CFU (indicatore iC16) il dato del 2017 (43,0%) si allinea a quello dell'anno precedente (42,5%) rimanendo al di sotto del riferimento regionale (48,4%) ma ben al di sopra del benchmark nazionale per il 2017 (37,6%). Il monitoraggio di questo indicatore sarà fondamentale anche alla luce del fatto che la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (indicatore iC23) aumenta dal 15,9% (2016) al 20% (2017) raggiungendo un valore superiore tutti i dati di riferimento locali, regionali e nazionali. Rilevante il fatto che nel 2018 si assista ad una netta riduzione della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (N pari alla durata normale del CdS) (indicatore iC24) rispetto all'anno precedente (da 49,4% a 36,1%) col raggiungimento di un valore in linea col riferimento dell'area geografica (37,7%) ma inferiore al benchmark nazionale per il 2018 (44,7%).

Relativamente ai dati di uscita, la percentuale di immatricolati puri che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22) aumenta marcatamente passando da 18,8% (2016) a 31,3% (2017) allineandosi col riferimento dell'area geografica Nord-Est (32,6%) a superando ampiamente il benchmark nazionale per il 2017 (18,3%). Contestualmente si riduce la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) che passa dal 39,7% (2016) al 31,3% (2018) non lontano dal riferimento dell'area geografica (33,1%). Degno di nota il fatto che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (indicatore iC18) aumenta fino al 86,3% (2018) superando marcatamente tanto il riferimento di area geografica che quello nazionale (ambedue ferme al 69,1%).

Risultati soddisfacenti emergono relativamente alla mobilità internazionale degli studenti. L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) passa infatti dal valore nullo degli anni precedenti allo 0,53% del 2018, ancora inferiore al riferimento Nord-Est (0,69%) e nazionale (0,9%), e analogamente l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) aumenta da zero allo 0,52% valore pari a circa la metà del dato regionale (1,17%) e nazionale (1,12%). Tali evidenze positive sembrano riconducibili alle varie iniziative che, messe in atto nell'ambito dell'iniziativa PRO3, si propongono di sensibilizzare gli studenti a svolgere esperienze di studio internazionali.

A fronte di tali risultanze continua a ridursi la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) che passa allo 0,89% nel 2018 (era pari al 1,67% nel 2017).

C2. EFFICACIA ESTERNA

Obiettivo prioritario	<p>Comunicazione a futuri studenti e informazioni per ANVUR.</p> <p>Il quadro C2 espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. I dati da prendere in considerazione, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, sono innanzitutto quelli relativi alla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro (AlmaLaurea). Più specificatamente, il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza, oltre della spendibilità del titolo di studio rilasciato, anche della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi. A tal fine il CdS deve raccogliere e documentare i risultati relativi alla percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro, ai tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro e all'efficacia della laurea nel lavoro svolto (con riferimento sia all'utilizzo delle competenze acquisite sia alla necessità, formale e sostanziale, del titolo nell'attività lavorativa svolta). I corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale devono anche raccogliere i risultati relativi alla percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi rispettivamente nei corsi di laurea</p>
-----------------------	--

	<p>magistrale e nei corsi di dottorato di ricerca o nelle scuole di specializzazione a un anno dal conseguimento del titolo di studio.</p>
<p>Note di compilazione</p>	<p>Indicare sempre la fonte dei dati (AlmaLaurea o altro). Illustrare le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Profilo dei laureati: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo ✓ Condizione occupazionale dei laureati: http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione ✓ Piattaforma locale UNIPR: http://www.controllogestione.unipr.it/almalaurea/dati-occupazione <p>Si suggerisce di commentare i dati evitando di riportare solo elenchi di numeri. Dal punto di vista documentale è opportuno, inoltre, riportare o allegare o rendere disponibili attraverso collegamento informatico le modalità e i tempi di rilevazione della collocazione dei laureati nel mondo del lavoro, nonché indicare il numero di laureati coinvolti nella rilevazione rispetto al numero totale di laureati invitati a parteciparvi e allegare o rendere disponibili attraverso collegamento informatico i seguenti risultati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro; - percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato; - tempi di ingresso nel mercato del lavoro; - utilizzo della laurea nel lavoro svolto; - necessità, formale e sostanziale, del titolo nell'attività lavorativa svolta. <p>Riportare inoltre la percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi in un corso di laurea magistrale e quella dei laureati magistrali che hanno proseguito gli studi in un corso di dottorato di ricerca o in una scuola di specializzazione a un anno dal conseguimento del titolo di studio.</p> <p>Si ricorda che è stato predisposto un sistema di elaborazione dei dati di Alma Laurea, anche in correlazione con i risultati di altri Atenei, reperibile al link http://controllogestione.unipr.it/</p>
<p>LT Comunicazione interculturale (L-20 Scienze della comunicazione)</p>	
<p>I dati sulla condizione occupazionale dei laureati a 12 mesi dal conseguimento della laurea si basano sull'indagine condotta da AlmaLaurea nel 2017 e interessano i laureati nell'anno 2016. I dati riguardano 133 intervistati su 164 laureati, per una percentuale di risposta pari al 81,1%.</p> <p>Da questi dati risulta che circa il 35% dei laureati ha proseguito la carriera universitaria iscrivendosi a un corso di laurea magistrale. La scelta del corso magistrale è riconducibile a motivi di formazione culturale (41,3%) e a obiettivi professionali, per accrescere le possibilità di trovare lavoro (34,8%) o perché il titolo magistrale è ritenuto necessario per trovare lavoro (17,4%). Il 30% degli intervistati ha dichiarato di aver intrapreso un percorso magistrale che prosegue l'indirizzo naturale della laurea triennale, e la maggior parte dei laureati (56,5%) prosegue in un percorso appartenente al medesimo settore disciplinare della laurea triennale.</p> <p>In riferimento alla situazione occupazionale, lavora il 53,4% dei laureati intervistati, mentre il 16% circa è alla ricerca di occupazione. Tra i laureati che lavorano, il 47,9% è impegnato in un'attività lavorativa intrapresa dopo la laurea, mentre circa il 28% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo di laurea, e il 23,9% ha intrapreso una nuova attività dopo la laurea.</p> <p>La maggior parte dei laureati lavora nel settore privato (87,3%). Meno significativa è la presenza nel settore pubblico (9,9%) e nel terzo settore (2,8%). Le attività economiche più importanti ai fini dell'occupazione sono rappresentate dal commercio (43,7%), dal settore dei trasporti, della pubblicità e delle comunicazioni (9,9%) e in altre strutture di servizi (14,1%).</p>	



Rispetto all'utilizzo della laurea nell'attuale attività lavorativa, il 75% degli intervistati che lavorava al momento della laurea dichiara di aver notato un miglioramento nella posizione lavorativa successivamente all'acquisizione del titolo di laurea, e il 25% segnala un miglioramento nelle competenze professionali. La maggior parte dei laureati utilizza in maniera ridotta le competenze acquisite con la laurea (50,7%), mentre la percentuale di coloro che ne fa uso in misura elevata ammonta al 19,7. Solo per il 7% degli intervistati il titolo di laurea rappresenta un requisito necessario per l'attività lavorativa svolta, mentre la maggior parte (42,3%) ritiene che il titolo sia utile anche se non esplicitamente richiesto dalla posizione lavorativa.

LT Infermieristica (L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica)

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD 1 ANNO DALLA LAUREA

La condizione occupazionale ad un anno dalla laurea, nonostante il permanere della crisi economica, risulta in incremento rispetto all'anno precedente (77,8% del 2014 rispetto al 76,1% del 2013 e al 73,3% del 2012); dato ancora marcatamente confortante rispetto alla media nazionale per Classe di laurea (63,6%). La percentuale del CdS risulta superiore alla percentuale di Ateneo (49,2%).

UTILIZZO DELLE COMPETENZE ACQUISITE CON LA LAUREA

Il dato, relativo all'anno 2014, è ancora estremamente significativo ed importante: l'81% dei laureati dichiara di utilizzare in "misura elevata" le competenze acquisite con la laurea a fronte del dato di Ateneo (43,8%), e del dato a livello nazionale per classe di laurea (70,9%).

ADEGUATEZZA FORMAZIONE PROFESSIONALE ACQUISITA

Questo dato, rilevato nell'anno 2014 per la prima volta, vede il CdS in Infermieristica in una posizione di elevata adeguatezza (85,7%) rispetto al dato nazionale per Classe di Laurea del 77,4% ed al dato di Ateneo corrispondente al 48,5%.

EFFICACIA DELLA LAUREA NEL LAVORO SVOLTO

Dalla tabella che identifica il ramo di attività presso il quale il laureato è occupato, si evince che nel 2014 ben il 92,1% dei laureati è occupato in ambito sanitario, contro il 70% del 2013; il dato nazionale per Classe di Laurea si posiziona su livelli molto più bassi (76,8%).

SODDISFAZIONE PER IL LAVORO

Si nota un incremento progressivo negli anni della soddisfazione per il lavoro svolto (punteggio di 8,2 su 10 del 2014 rispetto al 7,9 del 2013), contro un punteggio di 7,5 su 10 a livello di Ateneo e a livello nazionale per Classe di Laurea.

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56035530.html>

Pdf inserito: Statistica descrittiva relativa al possesso delle competenze del neolaureato presso il CdS in Infermieristica di Reggio Emilia

C3. OPINIONI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE / TIROCINIO CURRICULARE O EXTRA-CURRICULARE

Obiettivo prioritario	Comunicazione a futuri studenti e informazioni per ANVUR. Il quadro C3 espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende relativamente alla preparazione dello studente.
Note di compilazione	Illustrare criticamente i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio, sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Il CdS deve monitorare le opinioni di enti e imprese che hanno ospitato almeno uno studente per lo svolgimento di tirocini o stage sull'adeguatezza della preparazione dei laureati ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro. A questo proposito il CdS deve definire le modalità (es.: questionario da compilare per via informatica, questionario cartaceo, intervista, focus group) e i tempi (es.: al termine di ogni stage/tirocinio, ogni anno, ...) della rilevazione e raccogliere e documentare i relativi risultati, anche con riferimento al numero di enti e imprese che hanno partecipato alla rilevazione rispetto al numero totale di enti e imprese invitati. Altri



	<p>monitoraggi utili sono quelli relativi alla rilevazione delle opinioni dei laureati inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta e di enti e imprese sulla preparazione dei laureati inseriti nel mondo del lavoro. Anche in questi casi il CdS deve definire le modalità e i tempi della rilevazione e raccogliere e documentare i relativi risultati, con riferimento al numero di enti e imprese e di laureati inseriti nel mondo del lavoro che hanno partecipato alla rilevazione rispetto al numero totale di enti e imprese e di laureati invitati.</p> <p>Si suggerisce di commentare i dati evitando di riportare solo elenchi di numeri.</p> <p>Si ricorda che per i CdS che hanno attivato la gestione in ESSE3 dei tirocini on line, a partire da gennaio 2018 sia lo studente che l'azienda ospitante devono compilare un questionario on line e la reportistica sarà elaborata dal Controllo di Gestione.</p>
LT Fisica (L-30 Scienze e tecnologie fisiche)	
<p>Il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria ha attivato un monitoraggio attivo delle attività di Stage e Tirocini presso le aziende.</p> <p>I risultati del monitoraggio sono disponibili nel file allegato. Dalla analisi di tali dati si evince che gli studenti sono molto soddisfatti del Tirocinio, che ritengono una esperienza molto importante nel loro curriculum degli studi (oltre il 93% lo considera 'ottimo' o 'buono' come utilità nella propria formazione), riconoscono una buona utilità delle conoscenze acquisite dall'Università (circa il 82% degli studenti considerano 'ottimo' o 'buono' tale elemento), e sono inseriti in modo positivo nella azienda (Il 95,73% ritiene 'ottimo' o 'buono' l'inserimento e il rapporto con il personale).</p> <p>Dall'analisi dei risultati del questionario emerge che anche le Aziende sono molto soddisfatte degli studenti che hanno accolto in Tirocinio (oltre il 85% considera la preparazione dello studente 'ottima' o 'buona').</p> <p>Pdf inserito: Monitoraggio delle opinioni di enti ed imprese con accordi di stage.</p>	
LT Infermieristica (L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica)	
<p>Il CdS ha attivato un sistema di monitoraggio delle attività di tirocinio attraverso consultazioni periodiche presso le Aziende Sanitarie pubbliche e private del territorio reggiano sedi di tirocinio.</p> <p>Dalle ultime consultazioni effettuate, non sono emersi specifici suggerimenti o indicazioni per la modifica dei percorsi di tirocinio degli studenti; contestualmente non sono state segnalate criticità in merito a programmazione, organizzazione e gestione dei tirocini.</p> <p>Gli incontri di monitoraggio hanno considerato ed analizzato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- numero di studenti accolti nelle singole sedi di tirocinio delle diverse Aziende;- valutazioni medie conseguite dagli studenti;- programmazione didattica delle attività didattiche dell'anno accademico. <p>Le opinioni delle sedi sono espresse anche a conclusione di ogni esperienza di tirocinio effettuata studenti ricevono una valutazione, espressa in trentesimi, in base al livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento clinico.</p> <p>Il numero totale dei tirocini effettuati nell'anno accademico 2015/2016 risulta essere in totale attorno ai 650, la media delle valutazioni risulta essere molto positiva, attestandosi attorno a 28/30.</p>	